



l'area giuglianesa

Punta occidentale dell'antico ager campanus - la grande pianura campana che si estende da Capua al mare - tra il Parco delle Colline di Napoli, il Litorale Domitio, e i Campi Flegrei, l'Area Giuglianesa è raro esempio di perfetto innesto tra campagna, mare e città. Antica cintura urbana di Neapolis, l'agro è attraversato dalla via Consolare Campana - attraverso la quale gli antichi romani raggiungevano Cuma e Puteoli, prima ancora che la via Atellana congiungesse l'Appia direttamente con Paestum e Neapolis - e dalla via Domitiana che diramandosi dall'Appia all'altezza del sito di Sinuessa costeggia il litorale giungendo a Litemum, quindi a Cuma e Pozzuoli.

il litorale Domitio flegreo

Ampie e lunghe spiagge di sabbia bianca circondate da dune e macchia mediterranea caratterizzano il **Litorale Domitio campano**. Una pineta di inestimabile valore, dove sorgono villaggi turistici e parchi naturalistici, è tuttora preservata tra la spiaggia e la strada che corre sull'antico tracciato della **Domitiana**. La peculiarità di pinura salmastra e paludosa, che contraddistingue il territorio fin dall'antichità, ha permesso di conservare integro un pezzo di **macchia mediterranea** assolutamente preziosa, oggi salvaguardata dall'istituzione della **Riserva Naturale Regionale Foco Volturmo e Costa di Licola**. Tra la pineta ed il canale Foco Vecchia si trova una ricca vegetazione dove predominano il **lentisco**, il **corbezzolo**, il **ginepro**, l'**taccacchia**, l'**erice** ed il **mirtino**. Le sponde del canale sono ricoperte da canneti, tife e cisto. La vegetazione acquatica è invece tipica delle zone palustri salmastra. L'area, ricca di alberghi, resorts, villaggi, campeggi e strutture sportive, ospita numerosi lidi balneari situati lungo le Marine di **Lago Patria**, **Varcaturu** e **Licola**.



Lago Patria

Come l'area circostante, il **Lago** a forma di cuore trae il suo nome dall'unica parola visibile nell'iscrizione sulla tomba di Scipione l'Africano, "**Patria**". Lo specchio d'acqua, il più grande lago salato d'Europa, sfocia direttamente in mare. Il lago è collegato da alcuni canali attrezzati per la pesca delle **anguille** ed è un luogo ideale per la pratica del **canottaggio**. La zona è molto conosciuta anche per le intense attività di **birdwatching**. Il lago è sede dello stadio del Remo e vi si svolgono gare di canottaggio nazionali e internazionali.



tra Chiese, palazzi e castelli degli antichi casali

Abitato dagli osci in epoca pre romana, conosciuto come **Campus Laborius** e poi **Liburia**, il territorio dell'agro giuglianesa si sviluppò tra l'antica **via Atellana** e l'antica **via Campana** prima in villaggi agricoli e avamposti romani, poi in **Casali di Napoli**, capaci di rifornire di prodotti della terra l'**Impero Romano** e la **grandi monarchie napoletane**. La collocazione strategica, rispetto alla direttrice **Capua - Pozzuoli - Napoli**, l'ha reso una terra di grande vocazione economico-produttiva, pur perdendo nei secoli il ruolo di piattaforma logistica che aveva assunto ai tempi dell'Impero. Lo si incontra provenendo da **Roma**, dopo **Caserta** e **Aversa**, sulla porzione di terra probabilmente più fertile della Campania. I centri storici conservano ancora la straordinaria tipica degli **antichi Casali di Napoli**, con edifici spesso risalenti all'**epoca normanna**, costruiti da famiglie nobili del tempo, proprietarie dei grandi latifondi, provenienti dall'epoca della centurazione romana. La natura contadina degli antichi Casali è ancora oggi percepibile nella popolazione, attraverso le millenarie **feste patronali**, i **viti pasquali**, l'**enogastronomia** basata su piatti della tradizione contadina, i prodotti tipici della terra. Numerose le **sagre**, le **feste** e gli **eventi culturali** che si svolgono nei diversi comuni dell'area nei vari periodi dell'anno.

i Camaldoli e l'antica Balusenum

La collina dei Camaldoli, da sempre crinale tra Napoli e i suoi casali a Nord, per secoli testimonia di una civiltà contadina tipicamente collinare, sede di uno dei più importanti monasteri camaldolesi, presenta numerose attrazioni ed è meta di un turismo di tendenza culturale ed ambientale. Sul versante nord della collina, alcuni castelli medievali ricordano le più importanti dominazioni napoletane e il loro interesse per il ricco e fertile entroterra campano. Il **Castello Monteleone** o Belvedere edificato da Federico II su preesistente romane tra il 1227 ed il 1230, il **Castello della Marra o Macchia o Ruffo Scilla**, voluto da Carlo D'Angiò verso il 1280 e **Torre Piscicelli** o **Castello** che risale al periodo Aragonese. Ai piedi della collina sorge la cittadina di Marano, antico casale **Balusenum/Vallisina** sorto su un piccolo insediamento romano di cui resta uno dei mausolei d'epoca più importanti e ben conservati denominato il **Cianuro** dove, secondo la leggenda, è sepolto **Tirone**, seguace di **Cicerone**. Diversi gli edifici religiosi, tra i quali la **chiesa di San Castrese**, segnalata in documenti del 942, e la **chiesa dell'Annunziata**, eretta su antiche presistenze romane. Di rilievo il dipinto quattrocentesco sull'altare maggiore della chiesa dell'Annunziata, dove ai piedi della Vergine fu aggiunto un passaggio che risulta quasi certamente essere la Marano del XVII secolo. Più a sud, entrando nella ridotta pianura campana, si trova il **Comune di Calveziano**, il cui centro storico conserva intatte le linee medievali del tipico villaggio agricolo alle porte di Napoli. Lungo il corso principale, **via Conte Mirabelli**, si trovano il Palazzo Ducale e la **chiesa S. Maria delle Grazie**. Il luogo di culto risale al XIV secolo. Ad essa si aggiunge la chiesa di **San Giacomo Apostolo Maggiore** sempre del XVI secolo che divenuta Parrocchia nel 1809, custodisce al suo interno dipinti e tele del pittore napoletano **Nicola Vaccaro**.



lungo la strada degli americani

La **circonvallazione esterna** di Napoli attraversa da sud-est a nord-ovest la città metropolitana partenopea, ridisegnando completamente l'accesso e la mobilità del territorio giuglianesa. Percorrendola da Sud a Nord si entra in quel di **Melito** all'altezza dello storico stabilimento Kimbo per poi giungere a **Mugnano**, **Villaricca**, **Giugliano**, **Qualiano** e quindi di nuovo **Calveziano** in direzione **Lago Patria**. In epoca più recente, la circonvallazione è stata affiancata dall'asse mediano che provenendo da **Grano Nuovo** e **S. Antimo** si immette nel territorio melitense, costeggiando Mugnano per poi dirottare verso Giugliano. Lasse viario, col passare del tempo, è divenuto luogo propizio di insediamenti industriali e artigianali, oltre che commerciali, trasformandosi così nella principale direttrice del business dell'area. Dalla circonvallazione ci si può collegare facilmente ai centri storici degli antichi casali. Si comincia da **Melito**. La storia della città è rappresentata soprattutto dalle chiese di **Santa Maria delle Grazie** edificata nel 1759 e terminata nel 1775, e da **Santa Maria di Piedroggita**, i cui lavori di

ricostruzione iniziarono nel 1698 ed ebbero fine nel 1776. Si arriva a Mugnano, nota per la produzione di fiaschi d'artificio e la **Festa del Sacro Cuore di Gesù**. All'interno della **scuola media Filippo Illuminato**, in via Cesare Pavese, si trova uno dei più interessanti siti archeologici del periodo osco-sannitico. Di grande valore storico religioso, la chiesa di **Santa Sofia**, invece, fu costruita su disegno di **Domenico Fontana**, tra il 1622 ed il 1693. Al suo interno conserva opere di **Nicola Casavignoli**, oggetti di origine greca provenienti da Cuma, la cappella di **S. Giuliano**, che custodisce reliquie di vari Santi e l'organo in legno intagliato e oro zecchino. La chiesa conserva le spoglie di **Giovan Battista Basile**. La via Campana, lunga la quale sorge Giugliano, prosegue verso Pozzuoli fermandosi prima a Qualiano poi a Quarto in terra Flegrea. Fuori dall'abitato di Qualiano, la via Campana attraversa l'alveo dei Camaldoli. Qui nell'ottocento i Borboni fecero costruire il ponte che ancora oggi collega Qualiano con la frazione di Villaricca. Il **"Ponte di Surriento"** nasce nel 1839 per volontà del ministro ai lavori pubblici **C. Santuzza**. L'opera fu progettata per mettere in comunicazione Giugliano e Pozzuoli attraverso il vallone di Qualiano. Al di sotto del ponte il cavone dove confluivano le acque meteoriche provenienti dai **Camaldoli** e da **Marano**.



i Parchi

Tenuta Varcaturu

Tenuta Varcaturu già centro avvicinico della Provincia di Napoli è oggi sede dell'**Agenzia Litemum Sviluppo Napoli Nord**. La Tenuta si estende per un'area di circa quattro ettari e si trova a poca distanza dal litorale e dal **Lago Patria**. All'interno sorge l'omonimo Centro di Educazione Ambientale, nato come luogo di formazione rivolto agli studenti e finalizzato alla diffusione della conoscenza e della tutela del patrimonio florofaunistico, paesaggistico e dell'ambiente circostante. Il centro per raggiungere i propri fini educativi utilizza una metodologia formativa ludico-didattica. Il parco offre visite guidate alla scoperta della macchia mediterranea presente al suo interno. Il viaggio nella Tenuta Varcaturu ha inizio attraverso un comodo sentiero immerso nel verde. I ragazzi vengono accompagnati per mano alla scoperta della flora e della fauna e guidati al riconoscimento delle specie che caratterizzano la macchia mediterranea tramite l'uso dei sensi. La passeggiata permette di scoprire vari ambienti: il **laghetto**, l'**ambiente arido**, le **piante aromatiche**, **gli orti didattici**, la **voliera con gli uccelli rapaci**, il **cortile con gli animali da fattoria**. Il Parco offre inoltre la possibilità di organizzare laboratori, eventi a tema ed attività didattiche al fine di accompagnare gli studenti nel mondo della natura insegnando loro il rispetto per l'ambiente circostante.

Info
www.litemumsviluppo.it - tel. 0815092871

Parco archeologico di Litemum

Il **Parco archeologico di Litemum** si estende su un'area di circa 85.000 mq situata sulle rive del Lago Patria. Il parco racchiude le vestigia dell'**antica colonia romana di Litemum** della quale è possibile ammirare, tra l'altro, i resti del **Foro**, le **terme** e parti dell'**antica Via Domitiana**. Ricco di vegetazione lacustre, in particolare canneti e tife, il parco offre una meravigliosa vista del lago con la possibilità di fare delle lunghe passeggiate in bici, a cavallo o a piedi. A poca distanza dal parco, tra lo splendido **litorale domitio-flegreo** e la **vía Domitiana** è conservata la meravigliosa e verdeggiante pineta in cui è possibile ammirare rare piante della macchia mediterranea, già famosa e frequentata al tempo dei romani e ben descritta da **Plinio il giovane** che la definì "**Silva Gallinaria**" in quanto luogo di sosta e di riposo per numerose specie di uccelli migratori e sede di diverse specie di uccelli stanziali. All'interno del parco si trovano una postazione di **birdwatching** ed aree attrezzate a canneto, dove gli uccelli possono riposare e riprodursi.

Info
www.prolocodomitia.eu - tel. 081.8391410

Parco degli uccelli

Il **Parco degli Uccelli**. Quaranta ettari di bosco tra lecci, pini e macchia mediterranea, bagnato da un canale per tutta la sua lunghezza, chiamato "**Foce Vecchia**" e da un più piccolo che lo attraversa, denominato "Lingua di cane", entrambi pescosi e navigabili, di acqua salmastra perché collegati al mare, attraverso la foce del **Lago di Patria**, il parco sorge nella storica pineta del **Litorale Domitio**. Il parco offre visite guidate per le scuole, campi avventura ed escursioni notturne. Attrezzato con aree picnic e solarium offre la possibilità di osservare e scoprire la flora e la fauna tipiche della **macchia mediterranea**. Tra gli ospiti del bosco si segnalano volpi, conigli, ratti, talpe, tartarughe, bisce, insetti e terricoli. L'importanza naturalistica del parco è rappresentata essenzialmente dalla ricca **avifauna**. Qui si possono osservare, tra gli acquatici e abitanti delle zone umide, aironi, cenerini, aironi rossi, garzette, tarabusi, cormorani, folaghe, gallinelle, svassi, gabbiani. Nel bosco sono invece visibili picchi rossi, martin pescatore, ghiandaie, upupa, merle e tantissime altre specie sia stanziali che migratorie.

Info
www.parcodegliuccelli.com - tel. 081.5098360

info

Comuni	
	Calveziano Largo Caracciolo ,1 tel. 081 7122000 - www.comune.calveziano.na.it
	Giugliano Corso Campano, 200 tel. 081 8956001 - www.comune.giugliano.na.it
	Marano Corso Umberto I, 16 tel. 081 5769111 - www.comunemarano.na.it
	Melito Via S. Giacomo, 1 tel. 081 2386111 - https://melitodanapoli.asmet.net
	Mugnano Piazza Municipio, 1 tel. 081 5710111 - www.comune.mugnano.na.it
	Villaricca Corso Vittorio Emanuele, 76 tel. 081 8191111 - www.comune.villaricca.na.it
	Qualiano Piazza del Popolo, 1 tel. 081 8192001 - www.comune.qualiano.na.it
Proloco	
	Giugliano www.prolocoigiugliano.it - tel. 081 5065872
	Litorale Domitio www.prolocodomitia.eu - tel. 081 8391281
	Villaricca www.proloco-villaricca.it - tel. 081 5062272



l'Agro Giuglianesa: produzioni e prodotti tipici

L'**area giuglianesa** conserva la forte vocazione agricola che le ha dato nel tempo l'appellativo di agro ed è oggi una delle principali aree agricole campane. L'area possiede quattro importanti riconoscimenti produttivi, una **DOP**, un **IGT** e due **DOC** ed è presente con cinque prodotti nell'elenco ministeriale dei prodotti tipici di rilievo nazionale. La **Mela Annunziata Campana** IGP Conosciuta dai romani, come illustrato nel **Naturalis Historia** di **Plinio il Vecchio**, l'Annunziata è da sempre rinomata per la sua polpa croccante e bianca, la gradevole acidità caratteristica quanto finissima. Nel periodo autunnale l'Annunziata caratterizza il paesaggio con il suo splendido colore rosso che risalta dai numerosi melai sparsi sul territorio, utilizzati per arrossare le mele a terra. La **Mozzarella di Bufala Campana** DOP Impaludato, all'anno 1000, l'impaludamento delle pianure costiere del basso versante tirreno, creano l'habitat ideale per l'allevamento dei bufali. La mozzarella è un formaggio fresco a pasta filata prodotto da latte fresco di bufala. Il suo caratteristico bouquet di odori deriva in gran parte dalla particolare lavorazione. Il **vino DOC Campi Flegrei**. Considerato uno dei punti forti dell'enogastronomia campana, il vino DOC Campi Flegrei comprende, oltre il territorio dell'area flegrea anche quello

ricco di pregevoli architetture tra cui si segnalano **Palazzo Baldassini**, **Palazzo Barmale** ed il **Palazzo Somma** oggi sede della Biblioteca comunale. I luoghi di culto hanno antiche radici storiche, come la chiesa della **Madonna dell'Arco** di stile gotico, luogo di sepoltura di **Paolo Vittorio Maria De Martino**, primo seguace di Sant'Alfonso Maria de' Liguori. La chiesa delle **Anime del Purgatorio** risale al 1682. Dal centro storico di Villaricca si accede direttamente a Giugliano, da **Piazza Annunziata** alle **Colonne di Melito**, il corso Campano conserva i grandi tesori di Giugliano, già capitale dell'antica **Liburia**. Diverse le testimonianze storiche della città. Tra le più note il Palazzo Pinelli, oggi **Palazzo Palumbo**, edificato nel 1545, sede del governatore **Giovan Battista Basile**, scrittore e poeta, compositore de "**Lo Cunto de li cunti**". Lo scritto è secondo Benedetto Croce "**il più antico, il più ricco e il più artistico fra tutti i libri di fiaba popolari**". Testimonianza del culto religioso è il **Santuario dell'Annunziata**. All'interno della chiesa si possono ammirare un organo del 1620, il soffitto adornato con i dipinti di **Vincenzo Forzi**, ed opere di artisti della "**Scuola napoletana**", Lama, Amato e Cacciapuoti. Il campanile risale al 1749. All'interno, inoltre,

è la cappella dedicata alla **Madonna della Pace**, con dipinti di **Giovanni Samelli**, **Carlo Sellitto**, **Jacopo Costaino**, **Nicola Cacciapuoti** e **Luigi Tagliatale**. La chiesa di **Santa Sofia**, invece, fu costruita su disegno di **Domenico Fontana**, tra il 1622 ed il 1693. Al suo interno conserva opere di **Nicola Casavignoli**, oggetti di origine greca provenienti da Cuma, la cappella di **S. Giuliano**, che custodisce reliquie di vari Santi e l'organo in legno intagliato e oro zecchino. La chiesa conserva le spoglie di **Giovan Battista Basile**. La via Campana, lunga la quale sorge Giugliano, prosegue verso Pozzuoli fermandosi prima a Qualiano poi a Quarto in terra Flegrea. Fuori dall'abitato di Qualiano, la via Campana attraversa l'alveo dei Camaldoli. Qui nell'ottocento i Borboni fecero costruire il ponte che ancora oggi collega Qualiano con la frazione di Villaricca. Il **"Ponte di Surriento"** nasce nel 1839 per volontà del ministro ai lavori pubblici **C. Santuzza**. L'opera fu progettata per mettere in comunicazione Giugliano e Pozzuoli attraverso il vallone di Qualiano. Al di sotto del ponte il cavone dove confluivano le acque meteoriche provenienti dai **Camaldoli** e da **Marano**.

La collina dei Camaldoli tra Napoli e Marano. Vinato di grande storia derivante da uno dei capisaldi dei prodotti enologici dell'antichità, il **Falerno Giuglianeso** fu ideato da **Plinio il Vecchio** e inserito nella carta dei vini della "**corde di Napoli**" e di quella papale. Molto apprezzati sia il bianco che il rosso, particolarmente la **Falunguina** e il **Per'e palummo** o **Piediroso**. Il vino **DOC Asprinio di Aversa**. Buona parte del territorio del Comune di Giugliano e quello del Comune di Qualiano rientrano nella **DOC Asprinio di Aversa**. Questo vino è ricavato da viti che si arrampicano al piovoso, verso il cielo fino a raggiungere i 15 metri di altezza. Nell'elenco ministeriale dei prodotti tipici figurano, infine, cinque prodotti tradizionali locali, alcuni dei quali molto ricercati. Il **figgjuolo tonduo** di Villaricca, utilizzato quasi esclusivamente nelle sagre locali e in particolare nella **Sagra dell'Osti** che si svolge ogni anno nel mese di settembre a Villaricca lungo la via Consolare Campana, la **filiguglia Aversa** di Marano, che con il suo tipico manto di fiori bianchi in primavera trasforma il paesaggio collinare dei Camaldoli, i **biscotti di Calveziano**, i **panelli Santuzza** e il **pane di Villaricca**, l'antica **Panicoccoli**.

La collina dei Camaldoli tra Napoli e Marano. Vinato di grande storia derivante da uno dei capisaldi dei prodotti enologici dell'antichità, il **Falerno Giuglianeso** fu ideato da **Plinio il Vecchio** e inserito nella carta dei vini della "**corde di Napoli**" e di quella papale. Molto apprezzati sia il bianco che il rosso, particolarmente la **Falunguina** e il **Per'e palummo** o **Piediroso**. Il vino **DOC Asprinio di Aversa**. Buona parte del territorio del Comune di Giugliano e quello del Comune di Qualiano rientrano nella **DOC Asprinio di Aversa**. Questo vino è ricavato da viti che si arrampicano al piovoso, verso il cielo fino a raggiungere i 15 metri di altezza. Nell'elenco ministeriale dei prodotti tipici figurano, infine, cinque prodotti tradizionali locali, alcuni dei quali molto ricercati. Il **figgjuolo tonduo** di Villaricca, utilizzato quasi esclusivamente nelle sagre locali e in particolare nella **Sagra dell'Osti** che si svolge ogni anno nel mese di settembre a Villaricca lungo la via Consolare Campana, la **filiguglia Aversa** di Marano, che con il suo tipico manto di fiori bianchi in primavera trasforma il paesaggio collinare dei Camaldoli, i **biscotti di Calveziano**, i **panelli Santuzza** e il **pane di Villaricca**, l'antica **Panicoccoli**.

La collina dei Camaldoli tra Napoli e Marano. Vinato di grande storia derivante da uno dei capisaldi dei prodotti enologici dell'antichità, il **Falerno Giuglianeso** fu ideato da **Plinio il Vecchio** e inserito nella carta dei vini della "**corde di Napoli**" e di quella papale. Molto apprezzati sia il bianco che il rosso, particolarmente la **Falunguina** e il **Per'e palummo** o **Piediroso**. Il vino **DOC Asprinio di Aversa**. Buona parte del territorio del Comune di Giugliano e quello del Comune di Qualiano rientrano nella **DOC Asprinio di Aversa**. Questo vino è ricavato da viti che si arrampicano al piovoso, verso il cielo fino a raggiungere i 15 metri di altezza. Nell'elenco ministeriale dei prodotti tipici figurano, infine, cinque prodotti tradizionali locali, alcuni dei quali molto ricercati. Il **figgjuolo tonduo** di Villaricca, utilizzato quasi esclusivamente nelle sagre locali e in particolare nella **Sagra dell'Osti** che si svolge ogni anno nel mese di settembre a Villaricca lungo la via Consolare Campana, la **filiguglia Aversa** di Marano, che con il suo tipico manto di fiori bianchi in primavera trasforma il paesaggio collinare dei Camaldoli, i **biscotti di Calveziano**, i **panelli Santuzza** e il **pane di Villaricca**, l'antica **Panicoccoli**.

La collina dei Camaldoli tra Napoli e Marano. Vinato di grande storia derivante da uno dei capisaldi dei prodotti enologici dell'antichità, il **Falerno Giuglianeso** fu ideato da **Plinio il Vecchio** e inserito nella carta dei vini della "**corde di Napoli**" e di quella papale. Molto apprezzati sia il bianco che il rosso, particolarmente la **Falunguina** e il **Per'e palummo** o **Piediroso**. Il vino **DOC Asprinio di Aversa**. Buona parte del territorio del Comune di Giugliano e quello del Comune di Qualiano rientrano nella **DOC Asprinio di Aversa**. Questo vino è ricavato da viti che si arrampicano al piovoso, verso il cielo fino a raggiungere i 15 metri di altezza. Nell'elenco ministeriale dei prodotti tipici figurano, infine, cinque prodotti tradizionali locali, alcuni dei quali molto ricercati. Il **figgjuolo tonduo** di Villaricca, utilizzato quasi esclusivamente nelle sagre locali e in particolare nella **Sagra dell'Osti** che si svolge ogni anno nel mese di settembre a Villaricca lungo la via Consolare Campana, la **filiguglia Aversa** di Marano, che con il suo tipico manto di fiori bianchi in primavera trasforma il paesaggio collinare dei Camaldoli, i **biscotti di Calveziano**, i **panelli Santuzza** e il **pane di Villaricca**, l'antica **Panicoccoli**.

La collina dei Camaldoli tra Napoli e Marano. Vinato di grande storia derivante da uno dei capisaldi dei prodotti enologici dell'antichità, il **Falerno Giuglianeso** fu ideato da **Plinio il Vecchio** e inserito nella carta dei vini della "**corde di Napoli**" e di quella papale. Molto apprezzati sia il bianco che il rosso, particolarmente la **Falunguina** e il **Per'e palummo** o **Piediroso**. Il vino **DOC Asprinio di Aversa**. Buona parte del territorio del Comune di Giugliano e quello del Comune di Qualiano rientrano nella **DOC Asprinio di Aversa**. Questo vino è ricavato da viti che si arrampicano al piovoso, verso il cielo fino a raggiungere i 15 metri di altezza. Nell'elenco ministeriale dei prodotti tipici figurano, infine, cinque prodotti tradizionali locali, alcuni dei quali molto ricercati. Il **figgjuolo tonduo** di Villaricca, utilizzato quasi esclusivamente nelle sagre locali e in particolare nella **Sagra dell'Osti** che si svolge ogni anno nel mese di settembre a Villaricca lungo la via Consolare Campana, la **filiguglia Aversa** di Marano, che con il suo tipico manto di fiori bianchi in primavera trasforma il paesaggio collinare dei Camaldoli, i **biscotti di Calveziano**, i **panelli Santuzza** e il **pane di Villaricca**, l'antica **Panicoccoli**.



Alberghi	Ristoranti
Hotel - Ristorante da Donato Viale della Resistenza 75 tel. 081.7132181 www.hotelristorantedadonato.it	Agunegracife Ristorante Wine Bar Via S.Nullo 105 tel. 349.2291483
Giugliano Hotel Domus Flegrea Via Madonna del Pantano 99 tel. 081.8043038 www.domusflegrea.com	Da Sora Rita Via Lago Patria 206 cell. 3383790077
Hotel La Costiera Via Domitiana km 46 Varcaturu - tel. 081.5090128 www.lacostierahotel.it info@lacostierahotel.it	La Buca di Bacco Via S.Nullo 80 tel. 081.4048235
Hotel La Favette Via S.Nullo 80 tel. 081.8047179 www.lafavettehotel.it info@lafavettehotel.it	La Chamade Via S.Nullo 48/50 - Licola tel. 081. 8048924 www.lachamade.it lachamades@libero.it
Hotel Marcontonio Via Madonna del Pantano Nord 11 tel. 081.5090055 www.hotelmarcontonio.it	La Gardenia Via Lago Patria 57 tel. 081. 5091358
Hotel Martiriano Via S. Francesco a Patria 94 tel. 081.8195321 info@hotelmartiriano.it	Mareluina Via Ripariata 158 - Varcaturu tel.081.8392601 cell.3282684708
Hotel Sandeste' Via Ripariata 48 tel. 081.8391391 www.sandeste.it	Maroder Via Madonna del Pantano 77/A - Varcaturu tel. 081.8391366 www.maroder.it antillonoder@virgilio.it
Hotel Adelaide Via Recca 19 tel. 081.5872811	Nautilus Via Ripariata 259 tel. 081.8392006 nautilus@wind.it
Hotel Stefano Via C.Colombo 12 tel. 081.7115895 www.hotelstefano.it	O' Sapuriti Via Caraffello 17 tel. 081.8392393 cell.3348211741
Qualiano Hotel Ginepro Via Circumne Esterna 102 tel. 081.8193447 hotel.ginepro@libero.it	Ristorante l'Ulivero Via S. Francesco a Patria 42 tel. 081.8719394 www.agriturismosulivero.it
Villaricca Hotel Ristorante La Lanterna Corso Europa 534 tel. 081.8941355 www.hotelristorantelalanterna.it	Villa Incanto Via S.Nullo tel. 081.8047002 www.villaincanto.it
Marano Il Quadrifoglio Via S. Rocco 373 tel. 081.5761873 www.ristorantereginnella.net	Villa Borghese Via S. Rocco tel. 081. 5761555 www.villaborghese.info
Calveziano Hotel Ristorante La Lanterna Corso Europa 534 tel. 081.8941355 www.hotelristorantelalanterna.it	Mugnano O' Cancellino Via Bivio di Mugnano 16 tel. 081.7420127
Villaricca Hotel Ristorante La Lanterna Corso Europa 534 tel. 081.8941355 www.hotelristorantelalanterna.it	Villaricca Hosteria D'Antonio Corso Europa tel. 081.8941123
Villaricca Hotel Ristorante La Lanterna Corso Europa 534 tel. 081.8941355 www.hotelristorantelalanterna.it	Ristorante San Pietro Piazza S. Pietro 1 tel. 081.8949296 www.trattoriasanpietro.it
Villaricca Hotel Ristorante La Lanterna Corso Europa 534 tel. 081.8941355 www.hotelristorantelalanterna.it	Tenuta Antichi Sapori Via Bologna 116 tel. 081.8189526 www.tenutaantichisapori.it

NordNapoliPass - Progetto di Rilancio Turistico dell'Area Giuglianesa
Editore: Litemum Sviluppo Napoli Nord S.p.A.
Responsabile: dott. Tommaso Nardo
Gruppo di lavoro: Cinzia Lagaria, Pietro Capriano, Bruno Moretto
Foto: Angelo Maria, Marina Maito
Progetto Grafico: Spotzone s.r.l. comunicazione e marketing

NordNapoliPass - Progetto di Rilancio Turistico dell'Area Giuglianesa
Editore: Litemum Sviluppo Napoli Nord